

Angelo Mundula: «L'altra Sardegna»

# Arringa appassionata per un'isola che... c'è

ANGELO MUNDULA

*L'altra Sardegna*

Spirali

pagine 165 - euro 25,00

Tilde Rocco

Articoli, saggi, recensioni, pubblicati sui maggiori giornali italiani, nell'arco di un ventennio, costituiscono il libro di Angelo Mundula, in cui l'autore ricostruisce una Sardegna «con i suoi pregi e i suoi difetti», e che è andata via via migliorando in una «crescita culturale, prima ancora della crescita economica», in armonia con «tutte le altre parti della terra, nel cuore del mondo, dove pulsa la vita di tutti gli uomini».

«L'altra Sardegna» è il titolo di questo libro affascinante che rivela luoghi e atmosfere di una terra in un certo senso misteriosa, vicina e lontana, avvolta da leggende e da tanto mare.

Via via che si legge, è come

entrare nella trama di un racconto, da cui emergono personaggi descritti dell'Autore, di cui avevamo sentito parlare, senza però percepirne l'umanità.

Queste pagine sono come un'arringa appassionata (l'autore oltre che poeta e scrittore, è avvocato), in cui Mundula in certo qual modo, difende questa terra e la sua gente, descrivendo il mare e le rocce, i pastori e i poeti, gli scrittori, i critici, nulla e nessuno tralasciando il suo «racconto», andando alla radice, all'ori-



Grazia Deledda

gine di ogni fatto e di ogni personaggio. Fra uno scritto e l'altro, in una prosa chiara, colta, sciolta, lo scrittore inserisce bellissime poesie, in cui si riversa l'amore per la sua isola: «C'è un tempo per questa eternità che è in noi? / Presto dallo sfacelo s'alzerà quell'onda / in cui nuotai fanciullo / come dentro un sogno mai finito / come una preghiera senza parole».

Particolarmente interessanti sono a nostro avviso, le pagine dedicate alla scrittrice Grazia Deledda, «nata solo per scrivere un diario e lettere», a Sebastiano Satta «poeta di una Sardegna per-

duta», a Marino Moretti e gli scrittori sardi Brigaglia, Del Piano, Carlino Sole, Sotgiu, Sorgia e altri che «hanno esplorato in lungo e in largo il cammino dell'isola verso il suo riscatto e le attuali conquiste civili», quasi a «ridisegnare insieme il volto dell'isola, a scoprirne la storia più segreta e vera, le antiche radici, gli usi e i costumi, l'arte e la let-

teratura, le grandi figure del passato, la fama ma anche il suo mare, le sue rocce che gareggiano in bellezza con le più belle opere d'arte».

Un'altra parte affascinante di questo libro è quella che riguarda il mare: «Che cosa è il mare?» chiede l'autore. Forse principalmente «l'attesa di un'impronta sulla sabbia», «di una mano amica», «di una solidarietà venuta dall'altro capo del mondo», per alleviare la solitudine.

